

La Dad ha aumentato il senso di responsabilità

SALUZZO «Mi ritengo soddisfatta della struttura dell'esame, anche se avrei preferito presentare alla commissione d'esame un elaborato invece che dover commentare un materiale che non ho scelto». La saluzzese Lucrezia Lombardo, Saluzzese maturanda presso l'Istituto Denina indirizzo Rim, racconta il suo percorso scolastico attraverso la pandemia e le sue aspettative per l'esame di stato. «Dovremo presentare alla commissione il business plan di una start-up inventata da noi – prosegue –, ovvero uno studio di fattibilità di un'impresa che sta per avviarsi». La struttura dell'esame 2022 prevede una prima prova ministeriale (la produzione scritta di italiano), la seconda riguardo alla materia d'indirizzo (in questo caso economia aziendale) e la prova orale, che si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla commissione e proseguirà con domande di Educazione Civica e presentazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro Pcto.

«La Dad è stata vissuta da ciascuno di noi in modo diverso: ci sono stati studenti che, nonostante i problemi di connesio-



Lombardo

ne e le email dei professori, sono riusciti a portare avanti il loro percorso di studi ottimamente, mentre altri hanno faticato di più. Penso che la Dad abbia influito positivamente sulla mia educazione perché mi ha permesso di aumentare il mio grado di responsabilità, la mia capacità organizzativa e di collaborazione con i compagni. Ovviamente ha avuto però ripercussioni negative, ad esempio sui rapporti sociali e sulla comprensione delle lezioni. Sicuramente influirà anche sulla maturità perché, a fronte della difficoltà riscontrata da alcuni docenti nelle spiegazioni, gli esami potrebbero risultare più difficoltosi per noi studenti».

Per quanto riguarda l'orientamento universitario, fondamentalmente assente negli anni passati, Lucrezia ci dice: «Abbiamo seguito degli orientamenti online, ma senza avere accesso direttamente agli atenei di nostro interesse, quindi non abbiamo avuto modo di valutare l'ambiente e entrare in contatto con gli studenti».

francesca dentis